

Fondazione Lanza | abitare l'etica

| Padova, 29 novembre 2018

Saluto del Presidente della Provincia di Padova | F. BUI

in occasione dell'inaugurazione del Centro Studi e Ricerca "Filippo Franceschi"
nel trentennale della Fondazione Lanza | 1988-2018

Ringrazio la Diocesi e la Fondazione Lanza per l'invito a un momento di riflessione cui partecipo volentieri perché sono argomenti che ci toccano come uomini e come amministratori.

Di etica si parla sempre troppo poco. Eppure è la bussola che dovrebbe accompagnarci in ogni nostra azione e in ogni ruolo della vita familiare, sociale e lavorativa. È una parola che racchiude secoli di filosofia, di letteratura e di studi.

È, soprattutto, un'arma di potenza nucleare che se esplodesse nel cuore dell'economia, della politica, delle professioni e di ogni azione umana in generale, diffonderebbe un cambiamento mondiale ed epocale straordinario. Per qualcuno è un'utopia, ma il fatto stesso che siamo qui a parlarne, è un grande passo avanti per costruire un piccolo tassello di un mondo migliore partendo dalle nostra comunità.

Abbiamo idee diverse, apparteniamo a storie diverse, ma la vera chiave di svolta per lasciare una traccia positiva a chi verrà dopo di noi, è il dialogo.

Momenti come quello di oggi rappresentano peraltro la vocazione della Fondazione Lanza e del nuovo polo culturale che la Diocesi di Padova ha voluto riunire qui in via Del Seminario nel nome del vescovo Franceschi.

E proprio il dialogo è l'obiettivo che, come presidente della Nuova Provincia di Padova, mi sono dato fin dall'inizio. Questa nuova amministrazione riunisce tante anime e tante componenti diverse, eppure ha saputo trovare una lingua comune: la volontà di mettersi a servizio dei Comuni e dei cittadini.

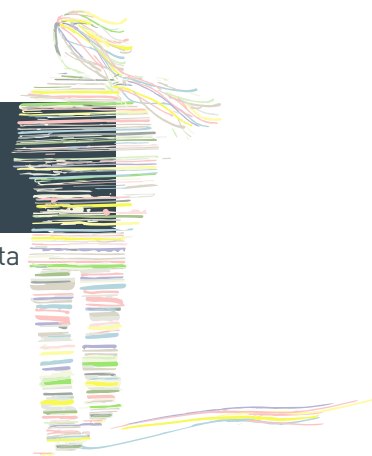
Alla politica dello scontro e delle urla, noi Provincia dei Sindaci, vogliamo contrapporre il silenzio dei fatti quotidiani, il dialogo costruttivo, l'etica dei rapporti umani. Perché sono convinto che il vero cambiamento nasce da qui, dal trovare tutti insieme un punto comune.

Lo hanno fatto i padri fondatori della Repubblica italiana quando hanno scritto la Costituzione. Lo facciamo sempre nelle nostre famiglie quando si tratta di trovare soluzioni concrete ai problemi di tutti i giorni.

Perché non possiamo farlo in politica o nel mondo del lavoro?

Io ho accettato di guidare la Provincia proprio perché credo nel dialogo e nella capacità della mediazione che la politica deve sempre avere.

Etica e dialogo sono parole grandi che ne racchiudono altre di altrettanto importanti: il rispetto per ogni idea diversa e per ogni persona diversa, la democrazia, il senso di responsabilità.



Sono valori che ci devono guidare e che devono entrare in ogni luogo: nelle scuole, negli ospedali, nelle banche, nelle pubbliche amministrazioni.

Sono esempi di comportamento che dobbiamo riuscire ad incarnare per lasciare ai nostri figli, alle future generazioni, delle scuole migliori, degli ospedali migliori, delle banche migliori, una Provincia migliore e dei Comuni migliori.

Siamo tutti piccole matite, come diceva Madre Teresa di Calcutta, ma ognuno ha l'immenso compito di scrivere un pezzo della storia comune del mondo a cui apparteniamo.

Grazie alla Fondazione Lanza e alla Diocesi che ce lo ricordano con questa iniziativa.

Fabio Bui, presidente della Provincia di Padova